

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"L. da Vinci - P. De Giorgio" -- Lanciano



Istituto Tecnico settore Tecnologico
Istituto Professionale

C.F.: 90030110697 - C.M.: CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it
sede "DA VINCI" Indirizzo: Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-4.25.56
sede "DE GIORGIO" Indirizzo: Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-71.34.34

CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO **Servizi Sanitari e per l'Assistenza Sociale.**

A.S. 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Decreto legislativo 13.04.2017, n. 62, art. 17, comma 1

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.

O.M. n. 55 del 22 marzo 2024

Il coordinatore

Prof. DI PILLO GIANFRANCO

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto e del Curricolo

Profilo in uscita dell'Indirizzo (PECUP)	Pag. 3
Quadro orario generale	Pag. 4

2. Presentazione della Classe

Docenti del Consiglio di classe	Pag. 5
Profilo della classe	Pag. 6

3. Obiettivi del Consiglio di classe

Obiettivi educativo-comportamentali	Pag. 8
Obiettivi cognitivo-disciplinari	Pag. 8

4. Indicazioni Generali Attività Didattica

Metodologie e strategie didattiche	Pag. 9
Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo	Pag. 10

5. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	Pag. 11
Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	Pag. 12
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Pag. 13
Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico	Pag. 14

6. Percorsi didattici

Percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica riferito a.a.s.s. 2021/22, 2022/223e 2023/24 (L. 20 agosto 2019, n.92 e LLGG)	Pag. 14
Moduli di Orientamento formativo (DM 328 del 22 dicembre 2022)	Pag. 15
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	Pag. 16
Attività Ampliamento Offerta Formativa	Pag. 17
Attività di recupero e potenziamento	Pag. 18

1. Presentazione

1.1.II PROFILO CULTURALE (PECUP)

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento [...]

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato; ● padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dell'Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"¹

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali. Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

1.1 Quadro orario

►Quadro orario generale

ISTITUTI PROFESSIONALI (D. lgs 61/2017)			
PER TUTTI GLI INDIRIZZI			
Classi	Monte ore annuo complessivo obbligatorio come da Ordinamento	Calcolo	Numero minimo ore di presenza a scuola richiesto per la validità dell'anno scolastico, salvo deroga
3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	1056	$x 1056 = 792$	792 (salvo deroga)

¹ Cfr. All. 2-I D.I. 92 del 24 maggio 2018

2. Presentazione della Classe

(pag 5)

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CARAVAGGIO SANDRA	Italiano e storia	X	X	X
DI PILLO GIANFRANCO	Matematica	X	X	X
D'ALICANDRO RITA	Inglese	X	X	X
PESCI CARLA	Francese			X
DI GREGORIO LUISELLA MARIA	Diritto ed economia settore socio sanitario			X
ROSIELLO MARIA GRAZIA	Metodologie operative		X	X
LABBROZZI DINA	Psicologia generale e applicata	X	X	X
GHENO ANTONIO	Diritto ed economia settore socio sanitario			X
CAPASSO LORENZO	Igiene e Cultura medico-sanitaria	X	X	X
ZULLI IVAN	Religione	X	X	X
CELSI MASSIMO	Scienze motorie e sportive	X	X	X
MARCONE FRANCESCA	Sostegno			X
CANDOLI MASSIMO	Sostegno		X	X
PELLICCIA ERMINIA	Alt. Rel. Cattolica			X

ELENCO TUTOR NUOVI PROFESSIONALI (ai sensi DL 61/2017 e Decreto MIUR 17/05/2018)

5 SAS	ROSIELLO: Castelfranco, Fantini, Spinelli, Di Cesare	LABBROZZI: Nasuti, Madonna, Paolini, Dahouk	ZULLI: Bucci, Pasquarelli, Torres Peralta, Di Giacomo
	CELSI: Roselli, Di Desidero, Masciangelo, Bardhi, Kembora		

2.2 Profilo della classe

La classe è costituita da un totale di 17 alunni, provenienti dalla classe 4^a. La metà circa degli allievi risiede a Lanciano; alcuni allievi impiegano un tempo superiore ai 45 minuti per raggiungere la scuola dalle loro abitazioni. La maggior parte degli allievi proviene da famiglie con un profilo socio-culturale modesto; sono presenti allievi di origine straniera. Alcuni allievi presentano una situazione personale e/o familiare caratterizzata da particolari criticità.

Per quanto riguarda il comportamento sociale, nel corso della storia scolastica degli allievi, è stato possibile apprezzare sensibili progressi e la capacità di maturare, gradualmente, un livello adeguato di competenze relazionali. Hanno acquisito la capacità di rispettare le regole in modo abbastanza consono all'ambiente scolastico, di interagire in modo collaborativo e rispettoso con i compagni e con i docenti e di partecipare con adeguata consapevolezza al dialogo educativo.

Per quanto riguarda il comportamento di lavoro, alcuni alunni si sono sempre applicati in modo attivo nei vari insegnamenti, esprimendo curiosità e interesse, partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo, raggiungendo un buon, in qualche caso anche ottimo, livello di preparazione, mostrando buone capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi.

Tuttavia, un gruppo ha mostrato difficoltà ad applicarsi in modo continuativo e sistematico, in particolare per quanto concerne l'approfondimento ed il lavoro a casa. Lo studio non sempre è stato adeguato alle reali necessità che il quinto anno del corso richiede. In alcuni allievi è emerso un atteggiamento opportunistico, che ha focalizzato e limitato lo studio ai soli momenti di verifica. Alcuni hanno evidenziato difficoltà anche a causa di lacune pregresse e inadeguata motivazione. Pertanto la classe presenta livelli differenziati di competenze che riflettono diversità nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, nelle strategie di apprendimento, nelle capacità personali di rielaborazione critica dei contenuti.

Tuttavia, nonostante questa criticità, si può affermare che alla fine del quinquennio, la maggior parte degli allievi ha acquisito la capacità di comprendere il senso globale di una comunicazione e di un testo scritto e di essere in grado di individuarne i contenuti fondamentali. In alcune discipline, in particolare nell'area logico-matematica e scientifica e nelle lingue straniere, alcuni allievi hanno mostrato incertezze nel decodificare testi che presentano maggiori livelli di complessità. Relativamente alla produzione orale e scritta, è stato possibile osservare un sufficiente miglioramento delle capacità espositive, tuttavia in alcuni permangono difficoltà di tipo sintattico e la restituzione dei contenuti risulta, alcune volte, limitata e superficiale. Una parte degli allievi utilizza strategie mnemoniche parziali, anche se globalmente hanno acquisito una sufficiente capacità di approfondimento e rielaborazione personale.

In coerenza con il profilo educativo in uscita (PECUP), nel corso degli anni sono state incoraggiate esperienze di incontro e collaborazione con associazioni, servizi e strutture socio-sanitarie presenti sul territorio, attraverso i percorsi per l'orientamento e per le competenze trasversali (PCTO) e la partecipazione a progetti. In particolare, in questo ultimo anno, gli alunni hanno regolarmente svolto attività teoriche e pratiche in stage presso enti, privati e statali, con la gentile collaborazione di tutor esterni (incaricati dalle singole strutture) che li hanno seguiti e guidati. Nelle attività sono state coinvolti Istituti per anziani, scuole per l'infanzia e primarie.

Come da programmazione iniziale, gli alunni hanno svolto regolarmente anche le prove INVALSI, le 3 UDA di Educazione Civica (1: CITTADINANZA DIGITALE: “IL MIO NOME E’ SPID” ; 2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: “Acqua madre: dall’acqua la vita”; 3 : COSTITUZIONE ITALIANA: UNIONE EUROPEA. ORGANISMI INTERNAZIONALI. “UNITI SI VINCE. DIVISI SI PERDE”) sviluppate in vari periodi, in 33 ore complessive e le UDA predisposte per l’orientamento (1:” LA SCELTA”; 2: “LE RISORSE PERSONALI”) .

E’ stato svolto, durante l’anno, anche un MODULO DI ED. FINANZIARIA a.s. 2023/24 : dal titolo “INTERMEDIAZIONE E MERCATI FINANZIARI”.

Inoltre la classe ha partecipato anche a 2 incontri mirati all’orientamento in uscita, organizzati dalla struttura universitaria Ud’A nei Campus di Chieti e Pescara. Per queste attività sono state svolte un totale complessivo di 30 ore. Sempre per l’orientamento, ci sono stati incontri con il Tutor incaricato, prof. Di Pillo G., che ha dato loro continue indicazioni e suggerimenti su come espletare al meglio tali attività, spiegando il funzionamento della piattaforma “UNICA” e delle sue caratteristiche principali, con particolare riferimento all’E-portfolio” al “Capolavoro dello studente” ed alle modalità di inserimento dati e documenti in essa contenuti. Tutte queste attività sono state affrontate dagli alunni in modo motivato e produttivo.

Per gli alunni che ne necessitavano, sono stati predisposti i dovuti “PDP” o “PEI”, applicati nell’intero anno scolastico, così come programmati, con regolarità ed efficacia producendo risultati più che apprezzabili (i relativi modelli consegnati in segreteria didattica sono a disposizione della Commissione d’Esame). I docenti, relativamente allo svolgimento delle lezioni in classe, si sono adoperati sempre alla ricerca di metodologie innovative e di strumenti didattici complementari alla “tradizionale lezione”, abbandonando quasi radicalmente la “lezione frontale” e svolgendo sempre più “lezioni partecipate”, lavori di gruppo ed altre tecniche al fine di coinvolgere e motivare maggiormente gli alunni, di consolidare gli apprendimenti pregressi e di favorire l’acquisizione dei contenuti necessari ad affrontare con sicurezza e profitto gli Esami di Stato.

3. Obiettivi del Consiglio di classe

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

a. Obiettivi educativo-comportamentali

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto • Rispetto verso la diversità nelle molteplici espressioni

b. Obiettivi cognitivo-disciplinari

- Analizzare, sintetizzare, reinterpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)

4. Indicazioni Generali Attività Didattica

5. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE

EDUCATIVE Alla luce dell'analisi iniziale si definiscono le metodologie e le strategie che il consiglio di classe adotta.

Metodologie	I docenti del consiglio di classe si sono avvalsi delle seguenti metodologie: discussione, dibattito, apprendimento cooperativo, attività di ricerca, lettura e analisi diretta dei testi, lezione multimediale, visione di film e documentari, utilizzo della LIM e dei laboratori multimediali, attività laboratoriali, problem solving, peer to peer education.
Moduli di recupero	Sono stati organizzati, di volta in volta, in base alle necessità ed alle carenze della classe, con pause didattiche o divisioni in gruppi di apprendimento.
Strategie	<ul style="list-style-type: none">- Sono stati sempre comunicati agli alunni gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento delle varie attività didattiche.- Sono stati sempre comunicati gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali del Consiglio di classe.- Gli studenti sono stati sempre responsabilizzati ad una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche.- Sono stati sempre illustrati i criteri di valutazione delle varie prove e quelli di valutazione finale.- E' stato sempre sottolineato ed incoraggiato il progresso nell'apprendimento e stimolata la fiducia dell'alunno- Sono stati controllati sistematicamente i compiti assegnati.- E' stato sempre il rispetto di tempi e modi di lavoro e la puntualità delle consegne.- Gli elaborati scritti venivano corretti tempestivamente al fine di utilizzare la correzione come momento formativo. <p>I carichi settimanali sono stati distribuiti in modo equilibrato.</p>

Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

LIM, prevalentemente per proiezione

LIM, in modo interattivo

Tablet e PC

Navigazione in internet

Libri di testo ed espansioni online

I tempi del percorso formativo è sempre stato dettato dalle varie attività svolte e dalle reali necessità evidenziate, durante l'anno scolastico, degli allievi.

5.Verifica e valutazione dell'apprendimento

➤ Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti si è fatto riferimento agli elementi riportati nella tabella seguente, approvata dal Collegio dei Docenti, allegata al PTOF; e si è tenuto conto:

- disponibilità ad apprendere
- impegno e partecipazione alle attività proposte sincrone e asincrone, anche a distanza.
- disponibilità a lavorare in gruppo e a collaborare con docenti e compagni
- autonomia (ovvero grado di autonomia nello svolgere i progetti assegnati e/o capacità di cogliere e introdurre aspetti interdisciplinari)
- responsabilità personale e sociale (rispetto delle consegne, supporto ai compagni)
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con specifico riferimento a quelle trasversali
- processo di autovalutazione

	livello	conoscenza	abilità	giudizio sintetico	voto	
	1	Nulle o quasi nulle	Non sa applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Non è in grado di effettuare analisi e sintesi delle conoscenze. Comunica in modo scorretto e improprio.	SCARSO	3	
	2	Lacunose ed imprecise	Non sa quasi mai applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Effettua analisi lacunose. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Comunica in modo inadeguato	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	
	3	Confuse e parziali	Mostra difficoltà ad applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Effettua analisi e sintesi solo parziali e imprecise. Comunica in modo non sempre adeguato.	MEDIOCRE	5	
	4	Essenziali e corrette	Sa applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi solo se assistito. Individua i principali nessi logici. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi. Comunica in modo semplice, ma adeguato.	SUFFICIENTE	6	
	5	Corrette e complete	Sa generalmente applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Compie analisi e sintesi corrette. Individua collegamenti. Comunica in modo efficace.	DISCRETO	7	
BUONO				8		
	6	Corrette, complete ed approfondite	Sa applicare le conoscenze in modo autonomo per portare a termine compiti e risolvere problemi. Compie analisi e sintesi puntuali e corrette. Stabilisce relazioni autonome. Comunica in modo efficace ed articolato.	OTTIMO	9	
				ECCELLENTE	10	

➤ Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico

Le verifiche di apprendimento, di carattere prevalentemente formativo, come previsto dalla normativa vigente e dai Documenti d'Istituto, sono avvenute attraverso forme di produzione orale e scritta, in numero congruo rispetto all'orario d'insegnamento, tenuto conto delle specifiche situazioni di ciascuno studente, agendo sempre nell'ottica della personalizzazione e individualizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Per le prove scritte, scritto/grafiche, pratiche sono state predisposte e allegate alle prove specifiche griglie di valutazione, coprogettando le prove con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento in stretto raccordo con gli obiettivi dai PEI e tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES, al fine dell'adozione degli appropriati strumenti compensativi e misure dispensative.

Forme di verifica orale non tradizionali:

Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa.

Verifiche orali per appurare conoscenze e abilità.

Esposizioni argomentata, con caratteri di coerenza e consistenza, delle conoscenze acquisite e collegamento fra esse anche di carattere multi/pluri e interdisciplinari

Forme di verifica scritta:

Redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico

Test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse.

Soluzione di problemi e progettazione di semplici sistemi applicativi.

Soluzione di problemi ed esercizi specifici di ciascuna materia tecnico-scientifica

Produzioni di prodotti multimediali

Compiti di realtà, prove per problemi.

➤ **Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento**

Per l'osservazione del comportamento e del processo di apprendimento il CdC si è avvalso della **scheda di valutazione del comportamento**, approvata e aggiornata dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2022/23.

COORDINATORE C.D.C.:		CLASSE:								
FIRMA:		COMPOR TAMENTO SOCIALE			COMPOR TAMENTO DI LAVORO			VOT O COM POR TAM ENT O SOCI ALE	VOT O COM POR TAM ENT O DI LAV ORO	DAL COORD INATO RE VOTO COMPO RTAME NTO PROPO STO
ALUNNI		DISPO NIBIL ITA' E COLL ABOR AZIO NE CON I COMP AGNI E I DOCE NTI	RISP ETT O DEL LE REG OLE	IMPE GNO NELL A VITA SOCI ALE DELL A CLAS SE E/ O NELL A SCUO LA	RISPETTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIME NTO, DEI SUSSIDI DELLA SCUOLA E UTILIZZO DELLE ATTREZZATU RE DIDATTICHE (porta e usa libri, quaderni....)	IMPE GNO NEL LAVO RO DIDA TTIC O	FR EQ UE NZ A (ritar di ed usci te anti cipa te)			
1										
2										
3										
4										
5										

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

Nella valutazione del comportamento sociale e del comportamento di lavoro si utilizzano i seguenti indicatori:

P	Positivo Ha compreso e rispetta le regole di convivenza civile enunciate nel regolamento d'Istituto, è corretto, disponibile e collaborativo verso adulti e compagni, segue con interesse proficuo e costante l'attività didattica, si impegna a costruire relazioni sociali ed interpersonali positive e produttive.	Determinazione del voto decimale: 3 P = 10 2 P + 1 A = 9 1 P + 2 A = 8 3 A = 7 1 N = 7 2 N = 6 3 N = 5 (per il comportamento di lavoro) 3 N = 6 (per il comportamento sociale)
A	Adeguato Ha compreso le regole di convivenza civile enunciate nel regolamento d'Istituto, anche se i suoi comportamenti occasionalmente non sono stati del tutto rispettosi del regolamento stesso. Il comportamento di lavoro è nel complesso accettabile.	
N	Negativo Ha riportato almeno una sospensione da parte del consiglio di classe e, nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia non ha modificato il suo comportamento. Presenta ripetute note disciplinari, o segnalazioni di assenze e ritardi comunicati tempestivamente alle famiglie. Segue con scarso interesse l'attività didattica, mostrando un comportamento di lavoro carente.	

NOTE:

- Si attribuisce il voto decimale 5 con sospensione pari o superiore a 20 gg. (5 giorni nel I° periodo), indipendentemente dagli altri indicatori.
- In caso di sospensioni non seguite da miglioramento del comportamento si attribuisce il voto "6" indipendentemente dagli altri indicatori.
- Il voto proposto risulta dalla media del voto per il comportamento sociale e del voto per il comportamento di lavoro (numero intero approssimato in base alle decisioni del consiglio di classe).**
- La scheda sarà compilata preventivamente a cura del Coordinatore del C.d.c. e sarà successivamente discussa, eventualmente modificata e infine deliberata dal C.d.c. in sede di scrutinio.**

➤ Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

L'assegnazione del credito scolastico il CdC ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse, impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti, relativi ad attività inserite anche nel Curriculum dello Studente (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato...),. Pertanto, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti è stata effettuata in presenza di **almeno uno dei seguenti elementi**:

1. media dei voti con cifra decimale pari o superiore a 5 o coincidente con l'estremo superiore della banda;
2. particolare assiduità della frequenza scolastica;
3. partecipazione al dialogo educativo caratterizzato da particolare interesse ed impegno;
4. positiva partecipazione ad attività integrative e complementari organizzate dalla scuola;
5. positiva partecipazione democratica alla vita della scuola (quale rappresentante di classe, componente del Consiglio di Istituto, componente del Comitato Studentesco, componente della Giunta Provinciale degli Studenti)
6. eventuali certificazioni riconosciute dall'istituzione scolastica, come previsto dal PTOF

6.Percorsi didattici multi/pluri e interdisciplinari

1. Percorsi di EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2021/22	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24
UdA n.1: CITTADINANZA DIGITALE <i>VIRTUALE E/O VIRTUOSO</i>	UdA n.1: CITTADINANZA DIGITALE <i>IO SONO SMART</i>	UdA n.1: CITTADINANZA DIGITALE <i>IL MIO NOME È SPID</i>
UdA n.2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica <i>Titolo UDA: La dignità del lavoro</i>	UdA n.2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Ob.9: Imprese, innovazione e infrastrutture <i>Titolo UDA: ESSERE INNOVAZIONE</i>	UdA n.2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Ob. 7: Energia pulita e accessibile <i>LIBERA L'ENERGIA</i> Ob.6: Acqua pulita; Ob. 14: Vita sott'acqua; Ob. 15: Vita sulla Terra <i>ACQUA MADRE: DALL'ACQUA LA VITA</i>
UdA n.3: COSTITUZIONE ITALIANA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DIRITTO AL LAVORO/TIPOLOGIE CONTRATTUALI <i>Titolo UDA: Lavoro sicuro e reale</i>	UdA n.3: COSTITUZIONE ITALIANA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' <i>Titolo UDA: IL CORAGGIO DI CHI DICE "NO"</i>	UdA n.3: COSTITUZIONE ITALIANA UNIONE EUROPEA. ORGANISMI INTERNAZIONALI <i>Titolo UDA: UNITI SI VINCE. DIVISI SI PERDE</i>
MODULO DI ED. FINANZIARIA a.s. 2023/24	INTERMEDIAZIONE E MERCATI FINANZIARI	

ORIENTAMENTO FORMATIVO: CURRICOLO D'ISTITUTO a.s. 2023/24

MODULO	OBIETTIVI	COMPETENZE	ATTIVITÀ	MATERIALI
1° LA SCELTA 10 h CURRICOLARI	<p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano;</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta;</p> <p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta;</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri</p>	<p><i>Lifecomp, 2020 (Le 3 competenze per la vita: Personale, Sociale e Imparare ad imparare)</i></p> <p>Sviluppo competenze orientative</p> <p>PECUP</p>	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA e LABORATORIALE</p> <p>Approfondimento delle strategie di scelta individuali</p> <p>Analisi di scelte proprie o altrui</p> <p>Individuazione delle strategie disfunzionali</p> <p>La scelta come un compito di sviluppo: gli adolescenti di fronte alla scelta</p>	
2° - LE RISORSE PERSONALI 10 h CURRICOLARI	<p>Favorire la riflessione sull'identità personale;</p> <p>Promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti per il futuro</p>	<p><i>Lifecomp, 2020 (Le 3 competenze per la vita: Personale, Sociale e Imparare ad imparare)</i></p> <p>Sviluppo competenze orientative</p> <p>PECUP</p>	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA e LABORATORIALE</p> <p>La narrazione del sé: promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti sul futuro.</p> <p>Come mi vedo io e come noi vediamo gli altri: attività sull'identità dell'adolescente e del giovane adulto</p>	<p>Schede messe a disposizione dall'Università di Torino</p> <p>Film e video di approfondimento</p> <p>Piattaforma Unica</p> <p>Materiali messi a disposizione dai docenti</p>

3° ° LE PROFESSIONI: DALLA RAPPRESENTAZI ONE ALLA REALTÀ PCTO 10h CURRICOLARI 5h EXTRACURRICO LARI	Aiutare le ragazze e i ragazzi a Individuare delle attività professionali che li interessino e che vorrebbero svolgere; Sviluppare la consapevolezza che è auspicabile informarsi in merito all'attività professionale selezionata (e al relativo percorso formativo) per verificare che le proprie idee sulla professione scelta siano rispondenti alla realtà e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni.	<i>Lifecomp, 2020 (Le 3 competenze per la vita: Personale, Sociale e Imparare ad imparare)</i> Sviluppo competenze orientative PECUP	DIDATTICA ORIENTATIVA e LABORATORIA LE Analisi delle rappresentazioni professionali Confronto tra rappresentazioni e mansioni reali Incontri con esperti	Materiali messi a disposizione dai docenti in collaborazione con le Università/ITS
---	--	---	--	--

2. Tabelle riepilogative dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** svolti dalla classe nel triennio 2021-2024

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
CLASSE: III			
Ente/ Impresa	Attività	Discipline coinvolte	Totale monte ore
Da Vinci - De giorgio	Attività in aula	Materie d'Indirizzo	52
Istituti Comprensivi Statali	Scuola infanzia e primaria		48

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
CLASSE: IV			
Ente/ Impresa	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
Istituti per Anziani	Pratica di assistenza	Materie d'indirizzo	100

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
CLASSE: V			
Ente/ Impresa	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
Rotary Club	Tavola rotonda. "Come cambierà il nostro mondo"	Materie d'indirizzo	10
Fiera progress	Attività lavorative	Materie d'indirizzo	5
AIDO	Convegni su volontariato e donazione organi	Materie d'indirizzo	10
Orientamento in Campus UdA	Orientamento in uscita		10
Scuola infanzia e primaria e Istituti per Anziani	Pratica di assistenza	Materie di indirizzo	64

5. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE nell' a.s. 2023/24			
TIPOLOGIA	LUOGO	DURATA	TEMA
Approfondimenti tematici e sociali – incontri con esperti	Sede De Giorgio	10	Volontariato e le sue radici sociologiche. Donazioni e trapianti e leggi competenti
	Sede De Giorgio	2	L'Hospice
	Teatro Fenaroli e Auditorium Diocleziano		
	Sede Da Vinci	5	Incontro sulla violenza sulle donne
Orientamento	Uda 1 orientamento	10	La scelta
	Uda 2 orientamento	10	Le risorse Personali
	Visita Univerisità Ud'A	10	Orientamento in uscita
	Piattaforma- E-portfolio	2	Struttura e inserimento dati.
(altre attività)	Salisburgo-Praga-Trieste	5gg	Viaggio d'istruzione
	Lanciano	3	Visita Hospice "Alba Chiara".
	Lanciano FIERA	5	Visita " Fiera progress".

MODALITÀ DI VERIFICA, VALUTAZIONE, RECUPERO

<p>Tipologie di verifica</p>	<p>Le verifiche sono state costanti, in itinere, in grado di consentire e di accertare la validità della proposta formativa e didattica programmata, nonché la necessità, eventualmente, di riadattarla alle esigenze e ai bisogni della classe, qualora gli esiti di tali prove risultavano non soddisfacenti.</p> <p>Le tipologie di verifica adottate sono state: -Interrogazioni -Temi -Risoluzione di problemi e di esercizi -Prove pratiche -Questionari -Relazioni -Test - Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio) - Prove oggettive strutturate e semi-strutturate.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Nella valutazione globale, si è sempre cercato di raggiungere una omogeneità a livello di consiglio di classe, in essa sono confluite, oltre ai risultati delle diverse prove, anche tutti gli elementi della situazione scolastica e umana degli allievi, la padronanza dimostrata nelle varie attività, i risultati ottenuti nelle varie occasioni di lavoro e l'impegno dimostrato.</p> <p>La valutazione è stata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ trasparente e condivisa ➤ aiuto all'efficacia della programmazione e per la correzione di eventuali errori di impostazione ➤ data confrontando risultati ottenuti e risultati attesi, <u>tenendo conto della situazione di partenza</u> ➤ incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte.
<p>Attività di recupero</p>	<p>Premesso che l'attività di recupero costituisce pratica costante dell'attività didattico-educativa, onde evitare che "casi di disagio" si trasformino in situazioni "a rischio", il C. di C. individua le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività da svolgere in orario curricolare: sono state stabilite di volta in volta dai docenti con modalità e tempi precisati nelle singole programmazioni, sulla base delle concrete esigenze didattiche ● Attività in orario extracurricolare: è stata data la possibilità di partecipare agli sportelli "HELP" organizzati dalla scuola

FIRMA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRMA
CARAVAGGIO SANDRA	Italiano e storia	Sandra Caravaggio
DI PILLO GIANFRANCO	Matematica	Gianfranco Di Pillo
D'ALICANDRO RITA	Inglese	Rita Alicandro
PESCI CARLA	Francese	Carla Pesci
DI GREGORIO LUISELLA MARIA	Diritto ed economia settore socio sanitario	Maria Luissella
ROSIELLO MARIA GRAZIA	Metodologie operative	Maria Grazia Rosiello
LABBROZZI DINA	Psicologia generale e applicata	Dina Labbrozzi
GHENO ANTONIO	Diritto ed economia settore socio sanitario	AG
CAPASSO LORENZO	Igiene e Cultura medico-sanitaria	Lorenzo Capasso
ZULLIVAN	Religione	Ivan Zullivan
CELSI MASSIMO	Scienze motorie e sportive	Massimo Celsi
MARCONE FRANCESCA	Sostegno	Francesca Marcone
CANDOLI MASSIMO	Sostegno	Massimo Candoli
PELLICCIA ERMINIA	Alt. Rel. Cattolica	Erminia Pelliccia

La Dirigente Scolastica
 prof.ssa Francesca IORMETTI
 (Firma autofrafa sostituita a mezzo stampa
 Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 39/93)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"L. da Vinci - P. De Giorgio" --- Lanciano



Istituto Tecnico settore Tecnologico
Istituto Professionale

C.F.: 90030110697 - C.M.: CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it
sede "DA VINCI" Indirizzo: Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-4.25.56
sede "DE GIORGIO" Indirizzo: Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-71.34.34

A.S. 2023/24

INDIRIZZO **Servizi Sanitari e per l'Assistenza Sociale.**

CLASSE V SEZ. A

ALLEGATI
AL DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il coordinatore

Prof. GIANFRANCO DI PILLO

INDICE ALLEGATI

Attività disciplinari (Schede disciplinari, programmi svolti e sussidi didattici utilizzati)

1. ITALIANO	Pag. 2
2. STORIA	Pag. 3
3. IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	Pag. 4
4. DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE	Pag. 5
5. PSICOLOGIA	Pag. 6
6. METODOLOGIE OPERATIVE	Pag. 7
7. INGLESE	Pag. 8
8. MATEMATICA	Pag. 9
9. FRANCESE	Pag. 10
10. SCIENZE MOTORIE	Pag. 11
11. RELIGIONE CATTOLICA	Pag. 12

1.b Percorsi interdisciplinari ed elenco materiali funzionali allo svolgimento del colloquio¹

Pag. 14

2. Prove effettuate in preparazione dell'esame di Stato (OM n. 55 del 22 marzo 2024, art. 10, comma 2)

Simulazione Prima prova	Pag. 21
Simulazione Seconda prova	Pag. 29

3. Griglie di valutazione PROVE SCRITTE e COLLOQUIO

Griglie di valutazione Prima prova <i>(art. 21 OM e quadri di riferimento redazione e svolgimento prima prova di cui al D.M. 1095 del 21 novembre 2019)</i>	Pag. 35
Griglie di valutazione Seconda prova <i>(art. 21 OM e quadri di riferimento per la redazione, lo svolgimento e le griglie di valutazione di cui al d.m. n. 769 del 2018; quadri di riferimento e griglia di valutazione Istituti Professionali di cui al D.M. 15 giugno 2022, n. 164)</i>	Pag. 48
Griglia di valutazione del Colloquio <i>(art. 22 OM, All. A)</i>	Pag. 50

4. Documentazione relativa ai candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (D. lgs 62/2017 art. 20)²

¹ Cfr. CM art. 10 e 22

² NB: Per le schede degli alunni BES si rinvia alla documentazione depositata in segreteria didattica ("Nota del Garante della protezione dei dati personali", del 21.03.2017) "[...]il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono. Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini a un'interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessaria fondamento normative la diffusione di un documento così redatto". (idem)

SCHEDE DISCIPLINARE-PROGRAMMA SVOLTO: ITALIANO (Prof.ssa Sandra Caravaggio)

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p>	<p>Contestualizzare l'evoluzione culturale italiana dalla fine dell'800 ad oggi in rapporto ai principali processi di riferimento.</p> <p>Cogliere, in una prospettiva poetica e letteraria l'impatto emotivo e le conseguenze del vivere nella "terra del forse", gli elementi di identità e diversità tra i diversi autori nel tempo.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti, e idee sviluppate dai principali autori.</p>
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura consapevole e identificazione del significato del testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, la sua contestualizzazione. • Conoscenza articolata dei dati più significativi della storia letteraria. • Collegamenti tra testi e tematiche disciplinari diverse, nella consapevolezza che nessun autore e nessuno dei suoi scritti è un'isola. • Produzione di testi di comunicazione di tipo espositivo e argomentativo.
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Testo in adozione SCOPRIRAI LEGGENDO 3 - LETTERATURA ITALIANA - ITALIANO ANTOLOGIE E STORIA LETTERATURA -MONDADORI 2021 PAOLO DI SACCO, documenti multimediali</p>
<p>PROGRAMMA SVOLTO</p>	<p>IL Superuomo di F. Nietzsche, il darwinismo , S. Freud Il Positivismo, Il Naturalismo, Il Verismo</p> <p>G. Verga :(vita e opere) <i>Rosso Malpelo; Nedda; I Malavoglia</i> e l'introduzione al <i>Ciclo dei Vinti</i>, in particolare in riferimento alla <i>Fiumana del progresso ; Tentazione</i>.</p> <p>Il Decadentismo in Italia G. Pascoli:(vita e opere) <i>X Agosto, Temporale, Lavandare</i></p> <p>G. D'Annunzio: (vita e opere) <i>Le vergini delle rocce</i> e l'idea del Superuomo del suo protagonista Claudio Cantelmo. <i>Il Piacere</i> e la figura dell'Esteta nella figura del protagonista Andrea Sperelli; D'Annunzio pubblicitario e inventore di nuove parole.</p> <p>Pirandello: (vita e opere) <i>Il fu Mattia Pascal; Il treno ha fischiato; La Patente;</i> <i>La teoria delle Maschere di Uno Nessuno Centomila; L'umorismo</i></p> <p>La poesia del Novecento: G. Ungaretti: (vita e opere) , <i>l'Ermetismo, Il Porto Sepolto, In Memoria di Moammed Sceab, I Fiumi, Veglia, Non Gridate più, O notte, Soldati</i></p> <p>G. Montale : <i>Non chiederci la parola...; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Non recidere, forbice, quel volto; Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i></p>

SCHEDE DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO: STORIA (Prof.ssa Sandra Caravaggio)

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Al termine del percorso di studi, pur con livelli differenziati, gli studenti sono in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di correlare gli avvenimenti storici generali agli sviluppi delle economie e dei governi Europei e Americani; - di riconoscere gli aspetti geografici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. - di individuare le relazioni tra gli eventi storici e la nascita di diritti universalmente riconosciuti, tra cui il diritto al benessere e alla salute
ABILITA'	<p>Gli studenti, pur con livelli differenziati conoscono le tematiche affrontate; tematizzano e contestualizzano un fatto storico, utilizzano in modo appropriato le fonti storiche, spiegano i fenomeni storici collocano un fatto storico nel contesto spazio – temporale, utilizzano in modo appropriato e corretto il linguaggio specifico</p>
METODOLOGIE:	<p><i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i></p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p><i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i></p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>STORIA INTORNO A NOI (LA) - VOLUME 5 - IL NOVECENTO E OGGI - MONDADORI SCUOLA 2021 CALVANI VITTORIA. Documenti multimediali</p>
PROGRAMMA SVOLTO	<p>Sintesi dei processi di industrializzazione europea e italiana tra la fine dell'800 e l'inizio del 900 La nascita dei nazionalismi e delle ideologie La Prima guerra Mondiale, cause economiche, politiche ed ideologiche; le alleanze; La pace instabile; Gli Stati Uniti e la conferenza di Parigi La Rivoluzione russa (in breve) La Crisi del '29 e la Grande Depressione negli Stati Uniti L'Italia tra le due guerre e l'ascesa del Fascismo La nascita degli stati totalitari La Germania tra le due guerre e l'ascesa del Nazismo La Seconda guerra mondiale nelle sue diverse fasi; le alleanze ; gli armistizi e la pace finale Il Mondo diviso in due blocchi; La nascita della Repubblica Italiana e della sua Costituzione La nascita dell'ONU e della NATO L'evoluzione del ruolo delle donne nel XX Secolo. Le grandi riforme degli anni 70' in Italia</p>

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
SCHEMA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof. Lorenzo Capasso

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Seppur con livelli ampiamente differenziati, gli alunni sono in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. • Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. • Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. • Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
ABILITA'	<p>Seppur con livelli ampiamente differenziati gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. • Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. • Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. • Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie. • Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità e con disagio psichico.
METODOLOGIE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testo adottato: E. Cerruti, D. Oberti "Igiene e cultura medico-sanitaria – Servizi Socio Sanitari e popolazione fragile" 5° Anno. Editrice San Marco.
PROGRAMMA SVOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • Invecchiamento: Modificazioni anatomiche e funzionali dell'anziano. L'anziano fragile. Malattie neurodegenerative (morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer). • L'accrescimento: Caratteristiche della crescita e dello sviluppo. Brevi cenni sulle principali patologie del neonato e del bambino. • Patologie Psichiatriche: semeiotica psichiatrica. Psicosi (Schizofrenia e Korsakoff). Nevrosi (fobie, attacco di panico ed ansia generalizzata, DOC). Disturbi dell'umore. • I bisogni socio-sanitari: concetto di bisogno. Analisi dei bisogni e gerarchizzazione dei bisogni (piramide di Maslow). Fonti dei dati (scheda di morte ISTAT, SDO). • Organizzazione sanitaria: modelli di sistemi sanitari (Bismark, Beveridge, Semashko, privato). Il Sistema Sanitario Nazionale Legge Crispi- Pagliani, TULLSS del 1934, Art. 32 della Costituzione, Riforma 1992/93, Riforma Ter). Assistenza domiciliare (ADI, ADP), residenziale (RSA, RA, RADA) e nosocomiale (presidio ospedaliero, azienda ospedaliera, IRCCS, case di cura private). • Il Piano di Intervento: Elaborazione di un PAI (Piano Assistenziale Individualizzato). Fasi del PAI. Legge 104/92, Legge 13/89 e D.M. Lavori Pubblici 14 giugno 1989. • Figure professionali in ambito sanitario: asimmetria informativa, ordini professionali e codici deontologici, infermiere professionale. Arti ausiliare delle professioni sanitarie. Operatore Socio-Sanitario.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE
SCHEMA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa Luisella De Gregorio

ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro • individuare nei casi concreti le fattispecie generatrici di responsabilità e i soggetti responsabili e gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro del dipendente socio-sanitario
METODOLOGIE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: Professionisti del settore sanitario e socio-assistenziale. Autori: Palladino, Milano, Ballestra. Simone per la scuola.</p> <p>Approfondimenti su piattaforma digitale: interviste, articoli, video, docufilm</p>
PROGRAMMA SVOLTO	<p>DIRITTO DEL LAVORO E LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ lavoro subordinato e autonomo ✓ contratto di lavoro e sistema del collocamento; ✓ tipologie di contratti di lavoro; diritti e doveri del lavoratore e datore di lavoro; ✓ il rapporto di pubblico impiego <p>LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ le risorse umane ✓ la pianificazione e la gestione delle risorse umane; ✓ la ricerca e la selezione del personale ; <p>PRINCIPI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE, TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la deontologia ✓ il codice deontologico dell'operatore socio sanitario ✓ la responsabilità professionale ✓ il diritto alla privacy ✓ il trattamento dei dati personali ✓ la classificazione dei dati ✓ i soggetti del trattamento dei dati personali ✓ titolare e responsabili, consenso al trattamento dei dati, diritti dell'interessato ✓ Garante per la protezione dei dati , la violazione, la protezione dei dati dei minori <p>LA RESPONSABILITA' CIVILE, DISCIPLINARE E PENALE DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la responsabilità civile ✓ l'assicurazione sulla responsabilità civile ✓ la responsabilità disciplinare ✓ la responsabilità penale ✓ il segreto professionale tra deontologia e legge

PSICOLOGIA

SCHEMA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa Dina Labbrozzi

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare e cooperare in gruppi di lavoro e/o equipe professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi con azione propositiva
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Al termine del percorso di studi, pur con livelli differenziati, gli studenti sono in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia; partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, e di compromissione delle capacità cognitive e motorie; favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita di soggetti in condizioni di fragilità e/o disabilità, orientando gli utenti nella scelta dei servizi appropriati.
ABILITA'	<p>Gli studenti, pur con livelli differenziati, individuano l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani di intervento individualizzati. Conoscono le figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari, specificando il rispettivo contributo e l'ambito di intervento. Individuano e denominano correttamente servizi e strutture destinati ai diversi interventi. Sono capaci di descrivere ed applicare procedure e tecniche, anche attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti e schede di rilevazione dei dati. Inoltre, individuano ed utilizzano le strategie relazionali adeguate per impostare un'efficace relazione d'aiuto.</p>
METODOLOGIE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo in adozione: Como, Clemente, Danieli (2022). <i>Il laboratorio della psicologia generale e applicata</i>. Paravia, Torino.</p> <p>Documenti multimediali</p>
PROGRAMMA SVOLTO	<p>La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> I servizi socio-sanitari integrati Le figure professionali nei servizi socio-sanitari La progettazione e valutazione degli interventi Il lavoro di rete <p>Tipologie di servizi e strutture</p> <ul style="list-style-type: none"> Servizi domiciliari, centri diurni, strutture residenziali <p>Principali orientamenti della psicologia contemporanea</p> <ul style="list-style-type: none"> Principali temi e settori di intervento Principali modelli di psicoterapia <p>Principali aree di intervento nel lavoro sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> Il disagio psichico La disabilità Gli anziani Le dipendenze La violenza di genere

METODOLOGIE OPERATIVE

SCHEMA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa Maria Grazia Rosiello

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza n.1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, soci-educativi e socio- sanitari ● Competenza n.3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza ● Competenza n. 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane ● Competenza n.5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili/presidi. ● Competenza n. 7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio ● Competenza n.8 Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare tecniche e approcci comunicativi-relazionali ai fini della personalizzazione e della cura e presa in carico dell'utente Osservazione sistematica per individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia Predisporre semplici piani di lavoro sulla base dei bisogni individuati Conoscere i servizi e gli interventi in relazione alle diverse utenze. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. ● Identificare le diverse modalità comunicativo- relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti. - Gestire gli elementi base della comunicazione professionale - Riconoscere le distorsioni comunicative e i principali disturbi ● Identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni
METODOLOGIE	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: Nuovo Metodologie operative , A.Grieco V.Petrelli</p> <p>Testo Approfondimenti: Corso di Metodologie Operative G. Moscogiuri ,D Palermo.</p> <p>Approfondimenti su piattaforma digitale: interviste, articoli, video, docufilm</p>
PROGRAMMA SVOLTO	<p>LA RELAZIONE DI AIUTO , TECNICHE E METODI RIABILITATIVI E RIEDUCATIVI</p> <p>Interventi educativo-riabilitativi</p> <p>Interventi cognitivi-comportamentali</p> <p>LE FORME DI COMUNICAZIONE NELLA RELAZIONE DI AIUTO</p> <p>Tecniche di comunicazione e di gestione emotiva</p> <p>Comunicazione e disabilità</p> <p>La relazione di aiuto - la comunicazione in età senile</p> <p>SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO</p> <p>Servizi pubblici, privati e convenzionati. Servizi diurni e residenziali. Tipi di servizi, finalità, destinatari e personale che vi opera</p> <p>FASE DI PROGETTAZIONE -PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE IN RELAZIONE AI DIVERSI UTENTI</p> <p>La progettazione: problema, contesto e obiettivi La progettazione: interventi, verifica e valutazione La progettazione in ambito socio-assistenziale e il PAI L'osservazione nella progettazione socio-assistenziale</p>

INGLESE
SCHEMA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa Rita D'Alicandro

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Utilizzare la lingua inglese, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti di diversa tipologia e genere; • Produrre testi orali e scritti chiari e lineari utilizzando un registro adeguato; • Interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni utilizzando un registro adeguato; <p>Utilizzare il linguaggio settoriale dell'ambito sanitario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti di diversa tipologia e genere; • Produrre testi orali e scritti chiari e lineari utilizzando un registro adeguato; • Interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in conversazioni relative a contesti personali e professionali comprendendo il lessico specifico relativo alla sanità e all'assistenza sociale • Comprendere ed utilizzare le principali tipologie testuali comprese quelle tecnico-professionali unitamente alla microlingua di settore • Comprendere e produrre testi con un lessico personale appropriato
METODOLOGIE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, Materiali forniti dal docente; schemi riepilogativi e mappe concettuali, Lim, risorse digitali e multimediali
PROGRAMMA SVOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • Physical changes • Mental decline • Dementia • Parkinson • Alzheimer • Working in the social sector • Nursing Homes • The Victorian Age • Social reforms • Decadentism:Aesthetism

MATEMATICA
SCHEDA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof. Gianfranco Di Pillo

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo sufficiente delle tecniche, del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative e delle procedure di calcolo studiate. • mediamente sufficiente l'individuazione delle strategie più appropriate per la soluzione di problemi.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • - leggere e rappresentare graficamente semplici funzioni; • individuare dominio, punti di discontinuità di funzioni algebriche; • calcolare limiti di funzioni; • calcolare le derivate di una funzione algebrica applicando le regole di derivazione; • determinare asintoti orizzontali, verticali, obliqui; • studiare crescita e decrescenza di una funzione; • trovare massimi e minimi relativi; • disegnare il grafico di funzioni algebriche
METODOLOGIE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, Materiali forniti dal docente; esempi di esercizi già risolti, schemi riepilogativi e mappe concettuali, Lim, risorse digitali e multimediali
PROGRAMMA SVOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • CONCETTO DI FUNZIONE, definizioni e significato geometrico di funzione e grafico di una funzione; • lettura di funzioni; • dominio e positività di una funzione; • LIMITI: concetto e calcolo di limiti; • Calcolo in presenza di forme di indecisione; • Definizione e significato di continuità e punti di discontinuità delle diverse specie. • Definizione e calcolo degli asintoti di una funzione; • DERIVATE: significato geometrico, regole di derivazione e calcolo di derivate di funzioni algebriche; • Crescenza e decrescenza in una funzione; • Determinazione di massimi. minimi relativi e assoluti di una funzione. • Studio di funzioni algebriche e rappresentazione grafica di una funzione algebrica.

FRANCESE

SCHEMA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa Carla Pesci

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Competenze disciplinari e linguistiche Lo studente utilizza, anche se con qualche difficoltà, la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi (si fa riferimento a quanto previsto dal livello B1 del “Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue”).</p> <p>Competenze culturali Lo studente riflette sugli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all’ambito sociale/economico e socio-sanitario. Lo stesso riflette sui propri atteggiamenti in rapporto all’altro, in contesti multiculturali.</p> <p>La competenza è dimostrata in forme essenziali, affrontando brevi compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle capacità e delle abilità connesse.</p>
ABILITA’	<p>Lo studente segue, anche se con qualche difficoltà, interventi su temi specifici sociosanitari conosciuti e sempre che siano pronunciati lentamente e con accento chiaro . Lo studente produce testi semplici su aspetti quotidiani o su temi culturali affrontati in classe.</p> <p>Risponde a questionari su temi conosciuti. Lo studente descrive, in modo sufficientemente chiaro anche se in maniera semplice le proprie idee.</p> <p>Interagisce in modo semplice e con qualche insicurezza su temi relativi ai propri interessi o ad argomenti culturali trattati.</p>
METODOLOGIE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testo: P. Ravellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>Enfants, Ados, Adultes, première édition</i> , Clitt – Zanichelli.
PROGRAMMA SVOLTO	<p>Vieillir en santé ; La personne âgée : les problèmes du troisième âge ; La personne âgée : les problèmes les plus sérieux du vieillissement.</p>

SCIENZE MOTORIE
SCHEDA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof. Massimo Celsi

COMPETENZE RAGGIUNTE	Pensare ed agire secondo l'etica sportiva Promuovere l'inclusività nell'attività motoria
ABILITA'	Trasferire le abilità acquisite per assumere corretti stili di vita, sapersi inserire in modo attivo e responsabile nel lavoro di gruppo. Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni diversificate.
METODOLOGIE	Vedi documento del 15 maggio parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE	Vedi documento del 15 maggio parte prima
TESTI MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	Testo: E.Chiesa,L.Montalbetti,G.Fiorini e D.Taini, Attivi! Sport e Sane Abitudini.Casa editrice DEA Scuola . Palestra,tappetini,funicella,palloni,ostacoli ,file word e pdf,video e google clasroom.
PROGRAMMA SVOLTO	L'equilibrio : esercitazioni pratiche individuali e a coppie ,test motorio chair test e salto laterale all'ostacolo esercitazione della cicogna. Circuit trainig ,esercizi per lo sviluppo della mobilità articolare, passi base dell'aerobica, salto triplo. Salto della funicella. Attività motoria negli anziani, la psicomotricità. Attività motoria contro il decadimento neuro-cognitivo. L'educazione posturale. Il fair-play e l'etica sportiva. Lo sport e la disabilità . Il doping . Attività motoria contro il disagio mentale. Donne e parità di genere nello sport.

RELIGIONE CATTOLICA
SCHEDA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof. Ivan Zulli

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • Consapevolezza della presenza e dell'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
ABILITA'	<p>- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;</p> <p>- riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;</p> <p>- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;</p>
METODOLOGIE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Materiali forniti dal docente; risorse digitali e multimediali
PROGRAMMA SVOLTO	<p>I nuovi interrogativi dell'uomo: la globalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • I nuovi scenari del religioso: fondamentalismo, sincretismo, eclettismo e dialogo interreligioso • Noi e l'altro • Gli stranieri in mezzo anni: incomprendimento, pregiudizio e diffidenza. <p>Le conseguenze del dialogo religioso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tempo della diffidenza reciproca • Alla ricerca di una comune intesa • La scienza si emancipa dalla tutela religiosa • Conflitto e rottura • La riconciliazione: scienza e tecnologia in cammino insieme • La bioetica ed i suoi criteri di giudizio

	<ul style="list-style-type: none"> • I fondamenti dell'etica laica e dell'etica cattolica in merito alla vita <p>Matrimonio e famiglia nel contesto culturale contemporaneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti sociologici, psicologici, pedagogici ed etici della famiglia • Il matrimonio civile e religioso • Paternità e maternità responsabili <p>La disgregazione familiare, la dispersione scolastica e la delinquenza minorile</p> <ul style="list-style-type: none"> • La situazione sociale e le nuove ideologie • La Chiesa e i totalitarismi del 900 • La terza via: condividere per il bene comune • La ricerca della pace, della solidarietà e della fraternità universale. • Una politica, un ambiente, un'economia ed una scienza per l'uomo • La morte...per finire: riflettere sull'esistenza. <p>Temi di ricerca: aborto, procreazione assistita, biotecnologie, eutanasia, donazione degli organi.</p> <p>Argomenti di attualità e di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrasto alla violenza sulle donne • Mafia e Chiesa • Giornata internazionale contro le discriminazioni razziali • Vivere la propria sessualità in modo umanizzante • Diritti umani • Il valore della politica • Le contraddizioni della Chiesa
--	---

**PERCORSI INTERDISCIPLINARI ED ELENCO MATERIALI UTILI PER L'AVVIO
DEL COLLOQUIO**

UDA: “Accogliere l’invisibile”

<p>2. Contestualizzazione</p>	<p>Il disagio mentale rappresenta tutt’oggi una potente sfida alle capacità dei singoli individui, della comunità e dei servizi socio-sanitari di riconoscere i bisogni delle persone e fornire risposte adeguate ai molteplici bisogni di attenzione e cura, in contrasto all’isolamento ed allo stigma che alimentano pregiudizi ed esclusione. Dare voce alle domande delle persone e delle famiglie significa abbattere il muro dello stigma sociale che ancor oggi accompagna il disagio mentale e rende spesso difficile riconoscere segnali di disagio e sofferenza, limitando l’accesso alle cure.</p>
<p>4. Monte ore complessivo</p>	<p>60 ore</p>
<p>5.tema di riferimento dell’UdA</p>	<p>Incontri-dibattiti sul tema della malattia mentale e dello stigma sociale. Spiegazioni specifiche sui problemi delle persone con disagio mentale e a indicazioni sui percorsi adeguati di sostegno e cura. Offrire le proprie riflessioni sul tema della salute mentale.</p>
<p>7. Competenze target</p>	<p>Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Competenze intermedie Servizi Assistenza Sociale: n°2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.</p> <p>n 5:- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p> <p>n 7: Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. n 8: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. n 12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operative in campi applicativi.</p>

8. Saperi essenziali	Asse dei linguaggi, Asse scientifico, tecnologico e professionale L'enigma della malattia mentale tra neuroscienze, arte e letteratura
9. Insegnamenti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Psicologia (20 ore) · Metodologie operative (10) · Lingue Inglese (5) · Lingua Francese (5) · Scienze Motorie (Attività motoria nel disagio mentale (3 ore) · Italiano (Dino Campana, Alda Merini, De André10 ore) · igiene (10)
10. Attività degli studenti	<p><u>Fase 1</u> (attività individuale e di gruppo): Raccolta informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuazione del disagio mentale · Classificazione dei disturbi mentali · Manifestazioni cliniche dei disturbi mentali · Percorsi di assistenza e figure professionali coinvolte · Evoluzione culturale del concetto di follia <p><u>Fase 2</u> attività individuale e discussione nel gruppo-classe sul tema.</p>



**Vecchiaia della mente, quanto sei difficile da conciliare
con la giovinezza del cuore!**

George Sand





Il manicomio non serve a curare la
malattia mentale ma solo a
distruggere il paziente.

Franco Basaglia



Bisogna fare
la propria vita,
come si fa
un'opera d'arte.
Gabriele D'Annunzio



Old age is not a disease – it is strength and survivorship, triumph over all kinds of vicissitudes and disappointments, trials and illnesses.

Samuel Johnson



SIMULAZIONE *PRIMA PROVA*

8 MAGGIO 2024

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia
senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma
nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani: La
sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi
custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolaria di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città

dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove

forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare

di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti³.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
 2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
-
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
 4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da

³ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE *SECONDA PROVA*

09 MAGGIO 2024

Tipologia di prova C Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio Nuclei tematici fondanti a cui fare riferimento: 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. TESTO PROVA Vincenzo, 78 anni, è in pensione ormai da diversi anni e vive con la figlia Eleonora di 43 anni in una piccola città in provincia di Viterbo. Vincenzo ha lavorato fino all'età di 64 anni come appuntato nel corpo dei Carabinieri, facendo un lavoro abbastanza faticoso, spesso fuori città, anche per lunghi periodi. In pensione ha potuto coltivare le sue vecchie passioni quali l'ascolto di musica classica, il riordino dei suoi attrezzi per la riparazione di oggetti per la casa e la cucina dei suoi piatti preferiti. Eleonora lavora in un asilo nido e non è sposata, entrambi hanno una situazione economica agiata. Un pomeriggio, mentre riordina i suoi cd, Vincenzo cade a terra privo di sensi; Eleonora rientra dal lavoro e lo trova accasciato sul divano in stato confusionale. Chiede chiarimenti sull'accaduto e rileva che il padre non riesce a parlare bene e a farsi capire. Eleonora decide di chiamare tempestivamente i soccorsi. A partire dal caso illustrato, il candidato deve indicare il servizio socio –assistenziale e/o sanitario e gli interventi terapeutici e psicologici più adatti per le problematiche di Vincenzo. Il candidato inoltre, deve descrivere le fasi di accoglienza e di presa in carico dell'utente nel servizio individuato. Nello svolgimento della prova deve descrivere:

- Il tipo di patologia che si collega allo stato di emergenza del paziente descritto nella traccia.
- Le modalità di diagnosi, prognosi, terapia e possibili interventi di prevenzione.
- Quali sono le leggi che garantiscono il diritto all'assistenza e alle cure per la persona in difficoltà, le reti formali e informali che possono essere coinvolte nella presa in carico dell'utente. Descriva inoltre le agevolazioni previste dalla normativa per questa tipologia di patologia.
- Le principali attività sociali che possono favorire l'inclusione e gli interventi psicologici che possono essere realizzati per evitare che Vincenzo si chiuda in sé.
- I servizi che sono collegati in rete, le relative figure professionali e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro.
- Le caratteristiche della comunicazione efficace in una relazione di aiuto da attivare per rispondere ai bisogni di Vincenzo

Simulazione esame I^ PROVA (Differenziata)

Dopo aver letto un estratto del testo “Ciàula scopre la luna” sotto riportato, rispondere alle domande e disegnare Ciàula che guarda la luna.

I picconieri, quella sera, volevano smettere di lavorare senz'aver finito d'estrarre le tante casse di zolfo che bisognavano il giorno appresso a caricar la *calcara*. Cacciagallina, il soprastante, s'affierò contr'essi, con la rivoltella in pugno, davanti la buca della *Cace*, per impedire che ne uscissero.

- Corpo di... sangue di... indietro tutti, giù tutti di nuovo alle cave, a buttar sangue fino all'alba, o faccio fuoco!

- Bum! - fece uno dal fondo della buca. - Bum! - echeggiarono parecchi altri; e con risa e bestemmie e urla di scherno fecero impeto, e chi dando una gomitata, chi una spallata, passarono tutti, meno uno.

Chi? Zi' Scarda, si sa, quel povero cieco d'un occhio, sul quale Cacciagallina poteva fare bene il gradasso. Gesù, che spavento! Gli si scagliò addosso, che neanche un leone; lo agguantò per il petto e, quasi avesse in pugno anche gli altri, gli urlò in faccia, scrollandolo furiosamente:

- Indietro tutti, vi dico, canaglia! Giù tutti alle cave, o faccio un macello!

Zi' Scarda si lasciò scrollare pacificamente. Doveva pur prendersi uno sfogo, quel povero galantuomo, ed era naturale se lo prendesse su lui che, vecchio com'era, poteva offrirglielo senza ribellarsi. Del resto, aveva anche lui, a sua volta, sotto di sé qualcuno più debole, sul quale rifarsi più tardi: *Ciàula*, il suo *caruso*. [...]

Per un momento la paura del bujo della notte fu vinta dalla costernazione che,

così caricato, e con la stanchezza che si sentiva addosso, forse non avrebbe potuto arrampicarsi fin lassù. Aveva lavorato senza pietà tutto il giorno. Non aveva mai pensato Ciàula che si potesse aver pietà del suo corpo, e non ci pensava neppur ora; ma sentiva che, proprio, non ne poteva più.

Si mosse sotto il carico enorme, che richiedeva anche uno sforzo d'equilibrio. Sì, ecco, sì, poteva muoversi, almeno finché andava in piano. Ma come sollevar quel peso, quando sarebbe cominciata la salita?

Per fortuna, quando la salita cominciò, Ciàula fu ripreso dalla paura del bujo della notte, a cui tra poco si sarebbe affacciato.

Attraversando le gallerie, quella sera, non gli era venuto il solito verso della cornacchia, ma un gemito raschiato, protratto. Ora, su per la scala, anche questo gemito gli venne

meno, arrestato dallo sgomento del silenzio nero che avrebbe trovato nella impalpabile vacuità di fuori.

La scala era così erta, che Ciàula, con la testa protesa e schiacciata sotto il carico, pervenuto all'ultima svoltata, per quanto spingesse gli occhi a guardare in su, non poteva veder la buca che vaneggiava in alto.

5

Curvo, quasi toccando con la fronte lo scalino che gli stava di sopra, e su la cui lubricità la lumierina vacillante rifletteva appena un fioco lume sanguigno, egli veniva su, su, su, dal ventre della montagna, senza piacere, anzi pauroso della prossima liberazione. E non vedeva ancora la buca, che lassù lassù si apriva come un occhio chiaro, d'una deliziosa chiarezza d'argento.

Se ne accorse solo quando fu agli ultimi scalini. Dapprima, quantunque gli paresse strano, pensò che fossero gli estremi barlumi del giorno. Ma la chiarezza cresceva, cresceva sempre più, come se il sole, che egli aveva pur visto tramontare, fosse rispuntato.

Possibile?

Restò - appena sbucato all'aperto - sbalordito. Il carico gli cadde dalle spalle. Sollevò un poco le braccia; aprì le mani nere in quella chiarezza d'argento.

Grande, placida, come in un fresco luminoso oceano di silenzio, gli stava di faccia la Luna.
[...]

Da: Luigi Pirandello, *Novelle per un anno*

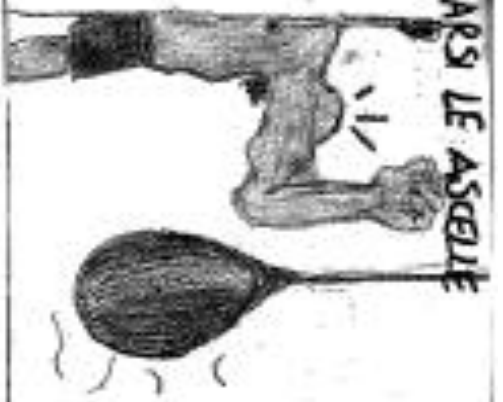
Rispondi alle seguenti domande:

- 1. Cosa caricavano i picconieri nelle casse?**
 - a) Zolfo
 - b) Calcare
 - c) Sale
 - d) Potassio
- 2. Chi era Cacciagallina?**
 - a) Era un cieco
 - b) Un caruso
 - c) Un operaio
 - d) Un bracciante
- 3. Con chi se la prese Cacciagallina?**
 - a) Con Ciaula
 - b) Col soprastante
 - c) Con Zi' Scarda
 - d) Con nessuno
- 4. Cosa aveva in mano Cacciagallina?**
 - a) Una pala
 - b) Una spada
 - c) Un piccone
 - d) Una rivoltella
- 5. Di cosa aveva paura Ciaula?**
 - a) Di Zi' Scarda
 - b) Della notte
 - c) Di Cacciagallina
 - d) Dei compagni di lavoro
- 6. Perché Ciaula non poteva alzare la testa?**
 - a) Portava un grosso carico
 - b) Si era fatto male
 - c) Era per ordine di Cacciagallina
 - d) Era per ordine di Zi' Scarda
- 7. Quanto tempo aveva lavorato Ciaula?**
 - a) Tutta la mattinata
 - b) Tutto il pomeriggio
 - c) Tutta la notte
 - d) L'intera giornata
- 8. Da dove arrivava Ciaula?**
 - a) Dal ventre della montagna
 - b) Dalle gallerie profonde
 - c) Da casa sua
 - d) Della fornace
- 9. Quando Ciaula stava per uscire cosa pensò di vedere?**
 - a) La luce delle stelle
 - b) Il barlume del giorno
 - c) La luce delle fiaccole
 - d) Nessuna delle precedenti
- 10. Cosa vide Ciaula quando uscì dalle gallerie?**
 - a) Il sole
 - b) La luna
 - c) I compagni di lavoro
 - d) La for

Disegna Ciaula che guarda la luna

Simulazione 2^a prova differenziata

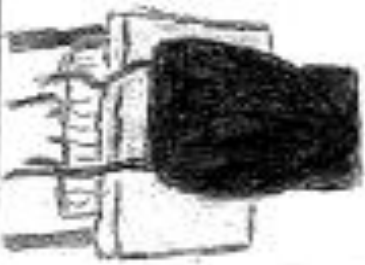
LAVARSI LE ASCELLE



VESTITI



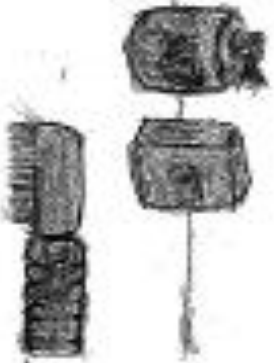
RICONTROLLARE IL
MATERIALE SCOLASTICO



PRENDERE LA MERENDA



PETINARSI E RECUPARSI



ANDARE A SCUOLA IN
OPARIO



METTI INSIEME LE AZIONI CHE SVOLGI
PER PRENDERTI CURA DELLA
IGIENE

MI LAVO I DENTI



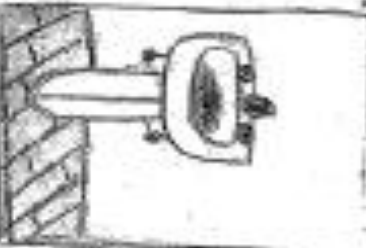
PERSONALE

FACCIO UNA DOCCIA



LAVARMI BENE IL
VISO

MI LAVO



LAVARMI
LE MANI / MI LAVO
LE MANI SPESSO



ALTRE AZIONI PER LA CURA E L'IGIENE PERSONALE



LAVARSI BEVERE I DENTI

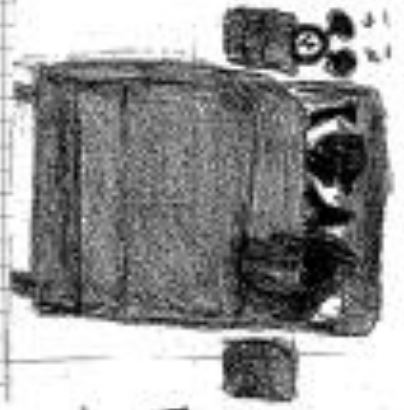
→ MI LAVO I DENTI DOPO OGNI PASTO



FARE I PULCINI E GOORNI E POI LAVARSI AL BIDET

LE ATTIVITÀ CHE SVEGLIO LA MATTINA

SVEGLIARSI E ALZARSI PRESO



MI RIFACCIO IL LETTO

→ METTO UNA SVEGLIA!



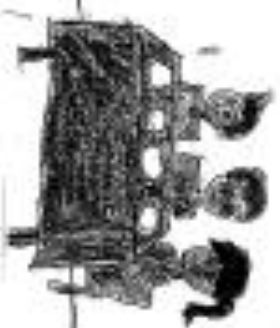
FACCIO UNA BUONA COLAZIONE



PREPARAZIONE

POI, SUCCESSIVAMENTE...

PRANZO CON LA FAMIGLIA



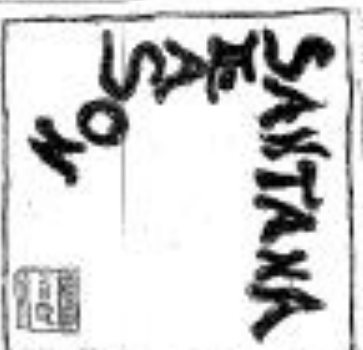
FACCIO I COMPITI



LE ATTIVITÀ CHE SVOLGO

NEL POMERIGGIO

ASCOLTO MUSICA



SHINA

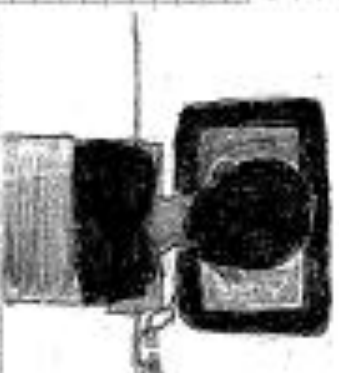
AIUTO PAPPÀ NEI LAVORI



AUTO A PREPARARE CENA



GUARDO UN PÒ LA TV



Prima Prova scritta

(D.M. n. 1095 del 21 novembre 2019 e O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA A

ALUNNO.....CLASSE.....PUNTI...../20

PARTE COMUNE			
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	4
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	3
		Testo disorganico	2
		Testo gravemente disorganico	1
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	4
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	3
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	2
		Testo gravemente scorretto; lessico improprio	1
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	4
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	3
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	2
		Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1

PARTE SPECIFICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Perfetto rispetto dei vincoli posti	2
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	1,5
	Qualche imprecisione	1
	Mancato rispetto dei vincoli	0,5
Comprensione del senso complessivo del testo	Comprensione completa, articolata e precisa	2
	Buona comprensione	1,5
	Comprensione sostanziale, ma superficiale	1
	Errata comprensione	0,5
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi puntuale	2
	Analisi accettabile	1,5
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	1
	Analisi gravemente carente	0,5
Interpretazione del testo	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	2
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	1,5
	Incompleta, superficiale, imprecisa	1
	Gravemente limitata	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA B
 ALUNNO.....CLASSE.....PUNTI...../20

PARTE COMUNE			
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	4
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	3
		Testo disorganico	2
		Testo gravemente disorganico	1
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	4
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	3
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	2
		Testo gravemente scorretto; lessico improprio	1
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	4
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	3
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	2
		Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1

PARTE SPECIFICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni	3
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni presenti nel testo	2,5
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	2
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1,5
Sviluppo del percorso ragionativo	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	3
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo di connettivi complessivamente adeguati	2,5
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	2
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1,5
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena coerenza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	2
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriata	1,5
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	1
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA C
 ALUNNO.....CLASSE.....PUNTI...../20

PARTE COMUNE			
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	4
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	3
		Testo disorganico	2
		Testo gravemente disorganico	1
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	4
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	3
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	2
		Testo gravemente scorretto; lessico improprio	1
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	4
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	3
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	2
		Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1

PARTE SPECIFICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Puntuale e articolata pertinenza del testo	3
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	2,5
	Parziale pertinenza del testo e delle sue consegne	2
	Gravi carenze di pertinenza e rispetto delle consegne	1,5
Sviluppo dell'esposizione	Esposizione ordinata e lineare	3
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	2,5
	Esposizione disordinata	2
	Esposizione gravemente disordinata	1,5
Articolazione delle conoscenze e di riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolari	2
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	1,5
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1
	Gravissime lacune ed errori nei riferimenti utilizzati nell'esposizione	0.5



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"L. da Vinci - P. De Giorgio" --- Lanciano



Istituto Tecnico settore Tecnologico
Istituto Professionale

C.F.: 90030110697 - C.M.: CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it
sede "DA VINCI" Indirizzo: Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-4.25.56
sede "DE GIORGIO" Indirizzo: Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-71.34.34

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA (BES)

CON 2^A INDICATORE DELLA PARTE COMUNE

TIPOLOGIE A, B, C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO BES:

TIPOLOGIA A

ALUNNO.....CLASSE.....PUNTI...../20

PARTE COMUNE			
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	4
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	3
		Testo parzialmente organico e coerente	2,5
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato discretamente corretto grammaticalmente, esposizione chiara, lessico appropriato	4
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico discretamente appropriato	3
		Elaborato sufficientemente corretto grammaticalmente, esposizione scorrevole, nonostante le difficoltà dell'alunno. Lessico sufficiente.	2,5
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	4
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	3
		Conoscenze e riferimenti culturali non sempre precisi. Capacità critica sufficiente.	2,5

PARTE SPECIFICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Perfetto rispetto dei vincoli posti	2
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	1,5
	Qualche imprecisione	1
Comprensione del senso complessivo del testo	Comprensione completa, articolata e precisa	2
	Buona comprensione	1,5
	Comprensione sufficiente	1
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi puntuale	2
	Analisi accettabile	1,5
	Analisi non sempre puntuale	1
Interpretazione del testo	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	2
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	1,5
	Parzialmente completa e precisa	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO BES: TIPOLOGIA B

ALUNNO.....CLASSE.....PUNTI...../20

PARTE COMUNE			
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	4
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	3
		Testo parzialmente organico e coerente	2,5
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato discretamente corretto grammaticalmente, esposizione chiara, lessico appropriato.	4
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato.	3
		Elaborato sufficientemente corretto grammaticalmente, esposizione scorrevole, nonostante le difficoltà dell'alunno. Lessico sufficiente.	2
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	4
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	3
		Conoscenze e riferimenti culturali non sempre precisi; capacità critica sufficiente	2

Presidente _____

Commissione _____

PARTE SPECIFICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni	3
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni presenti nel testo	2,5
	Individuazione parzialmente precisa di tesi e argomentazioni	2
Sviluppo del percorso ragionativo	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	3
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo di connettivi complessivamente adeguati	2,5
	Alcune incoerenze nel percorso ragionativo	2
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena coerenza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	2
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriata	1,5
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sufficienti	1

Presidente _____

Commissione _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO BES: TIPOLOGIA C

ALUNNO.....CLASSE.....PUNTI...../20

PARTE COMUNE			
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	4
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	3
		Testo disorganico	2,5
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato discretamente corretto grammaticalmente, esposizione chiara, lessico appropriato	4
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	3
		Elaborato sufficientemente corretto grammaticalmente, esposizione scorrevole, nonostante le difficoltà dell'alunno. Lessico sufficiente	2
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	4
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	3
		Conoscenze e riferimenti culturali non sempre precisi; capacità critica sufficiente	2

PARTE SPECIFICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Puntuale e articolata pertinenza del testo	3
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	2,5
	Parziale pertinenza del testo e delle sue consegne	2
Sviluppo dell'esposizione	Esposizione ordinata e lineare	3
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	2,5
	Esposizione accettabile	2
Articolazione delle conoscenze e di riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolari	2
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	1,5
	Alcune Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1

Presidente _____ **Commissione** _____



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"L. da Vinci - P. De Giorgio" -- Lanciano



Istituto Tecnico settore Tecnologico
Istituto Professionale

C.F.: 90030110697 - C.M.: CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it
 sede "DA VINCI" Indirizzo: Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-4.25.56
 sede "DE GIORGIO" Indirizzo: Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-71.34.34

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

(art. 21 OM e quadri di riferimento per la redazione, lo svolgimento e le griglie di valutazione Istituti Tecnici di cui al d.m. n. 769 del 2018;
 quadri di riferimento e griglia di valutazione Istituti Professionali di cui al D.M. 15 giugno 2022, n. 164)

Candidato: _____

Classe: 5 sez. ____

Indicatore	Descrittori	Punteggio attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia di prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia di prova	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	1

Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Conosce le cause di fragilità e i metodi di presa in cura	2
	Conosce le cause più rilevanti di fragilità e i principali metodi di presa in cura	1,5
	Conosce alcune cause di fragilità e qualche strumento di presa in cura	1
	Conoscenza parziale e frammentaria delle cause di fragilità e dei metodi di presa in cura	0,5
	Conosce le attività da attuare per utenza	3
	Conosce le più importanti attività da attuare per utenza	2
	Conosce alcune attività da attuare per utenza	1
	Ha una conoscenza frammentaria delle attività da attuare per utenza	0,5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Applica in modo pertinente e sempre corretto gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le modalità di risposta ai bisogni	4
	Applica in modo adeguato gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le principali modalità di risposta ai bisogni	3
	Applica alcuni strumenti e i metodi di analisi del caso e individua delle modalità di risposta ai bisogni	2
	Evidenzia difficoltà nell'utilizzare gli strumenti e i metodi di analisi del caso e nell'individuare modalità di risposta ai bisogni	1
	Individua e coordina in modo pertinente e corretto le attività educative, ludiche e culturali	4
	Individua e coordina in modo adeguato le principali attività educative, ludiche e culturali	3
	Individua e coordina in modo parziale le attività educative, ludiche e culturali	2
	Ha difficoltà ad individuare e coordinare le attività educative, ludiche e culturali	1
		TOT /20

LANCIANO, li _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo sciatto	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di tradizione attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

Punteggio totale della prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCRITTO PROVA DIFFERENZIATA					
INDICATORE 1		P	GRADO VALUTAZ.	V	P x V
Correttezza Prova Completezza prova		PESO 8	1 = Obiettivo non raggiunto e problemi.		
			2 = Obiettivo non raggiunto		
			2,5 = Obiettivo raggiunto parzialmente		
			3 = Obiettivo sostanzialmente raggiunto		
			3,5 = Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente		
			4 = Obiettivo pienamente raggiunto		
			5 = Obiettivo raggiunto completamente		
INDICATORE 2		P	GRADO VALUTAZ.	V	P x V
Autonomia nell'impostazione e nell'applicazione		PESO 12	1 = Mancata consegna, comportamento oppositivo		
			2 = Totalmente guidato\ a e non collaborativo\ a		
			2,5 = Guidato\ a		
			3 = Parzialmente guidato\ a		
			3,5 = In autonomia		
			4 = In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo		
			5 = In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo		
					/100
MEDIA ARITMETICA				M	/10
VOTO				P	/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO Candidati con programmazione differenziata (O.M. 90/01 art.15 c.4)

La griglia di valutazione è stata elaborata secondo i criteri dell'Allegato B all'O.M. 16/05/2020 e differenziata rispetto al PEI, rispettandone il punteggio di seguito indicato (max 40 punti)

Candidato: _____ Classe 5^ _____ sez. _____

INDICATORI DESCRITTORI Punteggio attribuito

Capacità di comprendere le richieste	<input type="checkbox"/> COMPLETA <input type="checkbox"/> ADEGUATA <input type="checkbox"/> INCOMPLETA <input type="checkbox"/> SCARSA	10 9 8 7
Capacità di comunicare le proprie esperienze attraverso vari linguaggi, anche specifici	<input type="checkbox"/> COMPLETA <input type="checkbox"/> ADEGUATA <input type="checkbox"/> INCOMPLETA <input type="checkbox"/> SCARSA	10 9 8 7
Conoscenza degli argomenti	<input type="checkbox"/> COMPLETA <input type="checkbox"/> ADEGUATA <input type="checkbox"/> INCOMPLETA <input type="checkbox"/> SCARSA	10 9 8 7
Capacità di collegamento interdisciplinare/risultato prodotto	<input type="checkbox"/> COMPLETA <input type="checkbox"/> ADEGUATA <input type="checkbox"/> INCOMPLETA <input type="checkbox"/> SCARSA	10 9 8 7

Punteggio:/40